

13 settembre 2014

MESSICO

Narcoguerra. Presidente Pena Nieto: sgradevole presenza militari Usa ai confini del Texas

La decisione del Texas di dispiegare soldati della Guardia nazionale lungo il confine con il Messico è "sgradevole" e "riprovevole". Lo ha detto il presidente messicano Enrique Pena Nieto in un'intervista al quotidiano El Universal, aggiungendo che la mossa potrebbe avere delle ripercussioni sui rapporti bilaterali tra i due Paesi. Il governatore del Texas, Rick Perry, aveva criticato il mese scorso la sicurezza al confine, suggerendo che terroristi islamici potrebbero entrare negli Usa dal Messico, ma il governo di Pena Nieto aveva respinto le affermazioni, definendole "assurde".

Il Texas sostiene di avere bisogno delle truppe della Guardia nazionale alla frontiera per fermare narcotrafficienti e migranti. La Guardia nazionale, ha dichiarato la portavoce di Perry, Lucy Nashed, è stata inviata al confine "per fermare le attività criminali che minacciano tutti i cittadini americani". "Vorremmo - ha aggiunto - che il governo messicano collaborasse di più con noi su questo problema molto grave invece di mettere in discussione la decisione presa dal governatore per il bene del suo Stato e del Paese".